

18

Gruppo Consiliare
DEMOCRATICI e RIFORMISTI
per Reggello

Comune di Reggello
Protocollo Generale

N. 0011178 del 23/04/2018

Class: 02-03



* 0 0 0 3 5 5 4 6 0 1 *

AL SINDACO DEL COMUNE DI
REGGELLO

CRISTIANO BENUCCI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIULIO GORI

Ai sensi dell'art. 63 comma 5 bis del vigente regolamento del Consiglio Comunale di Reggello, con la presente chiedo l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori del prossimo Consiglio Comunale, convocato in data 26 Aprile 2018, del seguente O.d.g, da discutere congiuntamente al punto 14 (mozione n.17 presentata dal Gruppo Reggello Domani).

Ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale di Reggello, si chiede l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori del prossimo Consiglio Comunale.

ORDINE DEL GIORNO: DALLA PARTE DEL POPOLO SIRIANO. SULLA SITUAZIONE IN SIRIA E SULL'INTERVENTO DI STATI UNITI, FRANCIA E GRAN BRETAGNA.

PREMESSO

Che in Siria ha luogo da anni un conflitto civile, militare, multilaterale che investe la politica internazionale e che rischia di allargarsi ulteriormente in maniera drammatica; è un paese di 23 milioni di abitanti, nel quale oggi la popolazione civile, completamente dimenticata, assiste impotente alla guerra di minoranze che giocano sul suo destino, facendole violenza;

Che al suo interno non c'è una rivoluzione, ma una lotta politica tra regime e fondamentalisti che ha alimentato una guerra nelle città con bombardamenti indiscriminati, dove gli ospedali sono usati come centri di tortura e donne, addirittura bambini fino a 10 anni, sono uccisi e abusati;

Che questa tragedia si protrae ormai dal 2011 e ha causato, secondo gli osservatori internazionali, circa mezzo milione di vittime e circa cinque milioni di profughi, fra interni e fuoriusciti dal territorio siriano; non c'è ragionevolezza in questa guerra, c'è invece una "irragionevole logica del terrore", in quanto siamo di fronte a una guerra e a un regime orribili;

Che la comunità internazionale non è riuscita in questi anni ad esercitare un ruolo positivo e propositivo e ad elaborare una strategia congiunta per l'apertura di un negoziato di pace, per il disarmo delle parti e per la dismissione definitiva dell'uso di armi non convenzionali, bandite da tutti, anzi si è divisa nel sostegno a questa o quella parte in conflitto, con l'effetto di prolungare e inasprire le ostilità;

Che in più occasioni sono state riportate violazioni dei diritti umanitari e del diritto internazionale e crimini di guerra, l'ultimo in ordine di tempo avvenuto nel territorio di

Douma, con l'uso di gas tossici; fonti diverse, fra cui il rapporto investigativo congiunto Opac-Onu, hanno confermato che sono stati usati cloro, sarin o agenti assimilabili, con decine di morti e centinaia di feriti.

CONSIDERATO

Che l'Italia è un coerente alleato degli Stati Uniti, è nell'Alleanza Atlantica, non sceglie di volta in volta con chi stare ed è certo che nessuna stagione sovranista può cambiare il ruolo dell'occidente, la sua natura, i suoi valori;

Che essere nell'Alleanza Atlantica non vuol dire non segnare le differenze, come quella di non partecipare all'attacco della Siria, ma solo essere disponibili ad attività di supporto logistico come previsto dagli accordi unilaterali con gli Stati Uniti e che dal nostro territorio non sono partiti aerei per azioni dirette a colpire il territorio siriano;

PRESO ATTO

Che gli interventi militari sono destinati a portare una serie di pericolose e incalcolabili conseguenze, con risvolti che rischiano di sfociare in un conflitto allargato a tutto il Medio Oriente; ogni bombardamento non fa che produrre vittime innocenti, distruzioni, povertà e come ultima conseguenza aumentare il numero di quanti sono costretti a fuggire dal proprio Paese;

Che occorre evitare un aumento progressivo dell'impegno militare in Siria e non si può accettare che si torni a legittimare l'uso delle armi chimiche dopo cento anni dalla prima guerra mondiale e non si possono neppure riproporre i cliché della guerra fredda, fra Russia e Stati Uniti;

Che la comunità internazionale è coinvolta e dopo Douma e Afrin occorre evitare altri stragi e spargimenti di sangue e necessita sfidare la Russia perché con Stati Uniti, Iran, Europa, contribuisca alla soluzione negoziale, associando fermezza e dialogo e su questi capisaldi di dialogo, si ritrovi la più ampia convergenza possibile;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

-condanna le violenze perpetrate contro la popolazione civile e il comportamento delle autorità siriane, in primo luogo del leader indiscusso di quel paese, il presidente Bashar al-Assad;

-esprime, una posizione contraria, di condanna, contro l'intervento aereo del 14 aprile in Siria, condotto da Stati Uniti, Regno Unito e Francia, nel pieno rispetto dell'art.11 della nostra costituzione che ripudia la guerra come atto di offesa e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali, con il rischio di rendere ancora più cruento il conflitto siriano, senza proteggere la popolazione civile;

- auspica che sia scongiurato il pericolo di una deriva verso il caos politico, che farebbe della Siria un'autentica polveriera, pronta a far esplodere tutte le tensioni presenti in questa porzione di mondo e che si possa giungere per altra strada che non sia quella della guerra, per porre fine al regime di polizia in Siria;

-che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nel gioco dei veti incrociati, si dimostri capace di svolgere un ruolo decisivo e che il dialogo fra le diplomazie torni ad essere protagonista, anzitutto nell'ambito delle Nazioni Unite,

-che il Governo italiano assuma un ruolo chiave nel favorire il dialogo inter siriano perché si aprano scenari di pace, di autentica libertà e di assoluto rispetto dei diritti umani e civili del popolo siriano.

Gruppo Consiliare
Democratici e Progressisti per Reggello

Fiorilli GIUSEPPE

~~Giuseppe Fiorilli~~
Nanni Basso
~~Fiorilli Giuseppe~~

ARGENTIERI ALESSIA ~~delmo~~ ~~spun~~

Sola GOLDEN 20
L'ora

FABIANO FANTINI



